



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/16 DEL 21.4.2015

Oggetto: Piano regionale di controllo e di sorveglianza della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi bovina e della Brucellosi ovi-caprina, anno 2015.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale comunica che la Tuberculosis bovina e bufalina è una malattia infettiva contagiosa e, pur essendo tutti i mammiferi sensibili al *Mycobacterium bovis*, il batterio riconosce nel bovino il suo principale ospite. La malattia è trasmissibile anche all'uomo, direttamente attraverso lo stretto contatto con animali infetti e indirettamente attraverso il consumo di latte crudo (non pastorizzato) e dei suoi derivati o di carni poco cotte. In Sardegna l'infezione, anche se con basse prevalenze, è ancora presente nelle Province di Sassari e di Nuoro.

Alla Brucellosi ovi-caprina e bovina/bufalina, malattia batterica causata da *Brucella melitensis* e da *B. abortus*, sono sensibili numerosi mammiferi. La Brucellosi è trasmissibile anche all'uomo, direttamente attraverso lo stretto contatto con animali infetti, immediatamente dopo il parto o in caso di aborto, e indirettamente attraverso il consumo di latte crudo (non pastorizzato) e dei suoi derivati (latticini freschi o a breve stagionatura).

La Leucosi Bovina Enzootica è una malattia virale che colpisce bovini e bufalini con evoluzione di tipo cronico. Si manifesta clinicamente, dopo un lungo periodo d'incubazione, con presenza di linfosarcomi. La malattia ha soprattutto ripercussioni di tipo economico, poiché l'azienda sede di focolaio deve essere sottoposta a restrizioni nella movimentazione degli animali.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha ottenuto dalla Comunità Europea, dapprima con Decisione della Commissione N. 2009/342/CE del 23 aprile 2009, per la Provincia di Oristano, e successivamente con Decisione della Commissione N. 2010/391/CE dell'8 luglio 2010, per le Province di Cagliari, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio, il riconoscimento di territori ufficialmente indenni da Tuberculosis bovina/bufalina.

L'Assessore ricorda inoltre che alla Regione Sardegna nel suo complesso è stata riconosciuta nella Comunità Europea, con la Decisione 2003/237/CE del 3 aprile 2003, anche la qualifica di



Regione ufficialmente indenne da Brucellosi ovi-caprina.

L'Assessore ricorda infine che all'intera Regione Sardegna, con la Decisione della Commissione N. 2003/467/CE del 23 giugno 2003, è stata riconosciuta dalla Comunità Europea anche la qualifica di Regione ufficialmente indenne da Brucellosi bovina/bufalina e, con la Decisione della Commissione N. 2007/174/CE del 20 marzo 2007, quella di Regione ufficialmente indenne da Leucosi bovina enzootica.

L'Assessore evidenzia pertanto che gli allevamenti bovini e ovi-caprini sardi, dopo anni di onerosi piani di controllo, hanno raggiunto un livello sanitario tra i più elevati in Europa. Ciò consente, tenuto conto del quadro epidemiologico e dell'analisi del rischio dovuto alle movimentazioni extraregionali, di attuare programmi di sorveglianza e di controllo con cadenze diradate nel tempo (bi/tri/quadriennali) e beneficiando di un'ampia discrezionalità nella scelta dei protocolli operativi da adottare.

L'Assessore sottolinea che per l'anno 2015 è necessario effettuare un controllo su un campione di allevamenti per il mantenimento delle qualifiche di territori ufficialmente indenni per la Brucellosi e la Leucosi bovina/bufalina.

L'Assessore ricorda inoltre che la sorveglianza, svolta nell'ultimo decennio nei confronti della Brucellosi ovina e caprina, ha dato risultati favorevoli ma, ai fini del mantenimento della qualifica acquisita e persistendo il rischio di reintroduzione della Brucellosi da territori extraregionali, è necessario anche per l'anno 2015 il controllo su un campione di allevamenti.

Le attività di risanamento dalla Tuberculosis finora svolte sulle aziende bovine e bufaline della Sardegna sono risultate favorevoli e pertanto si rende necessario per l'anno 2015, al fine di confermare le qualifiche acquisite, un controllo su tutto il patrimonio esistente.

L'Assessore per quanto sopra propone di adottare un Piano regionale di controllo e di sorveglianza della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi bovina e della Brucellosi ovi-caprina, per l'anno 2015, al fine di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare per l'intero territorio della Sardegna un efficace livello di sorveglianza al fine di mantenere la qualifica sanitaria di Regione ufficialmente indenne da Brucellosi ovi-caprina e da Brucellosi bovina e bufalina;
- garantire, durante la movimentazione degli animali, i controlli sanitari necessari a proteggere gli allevamenti ovi-caprini, bovini e bufalini dall'introduzione di nuovi casi di Brucellosi;
- certificare, come condizione sussistente, che la *B. melitensis* e la *B. abortus* sono eradicati



dalla popolazione ovi-caprina, bovina e bufalina regionale;

- assicurare per l'intero territorio della Sardegna un efficace livello di sorveglianza al fine di mantenere la qualifica sanitaria di Regione ufficialmente indenne da Leucosi bovina enzootica;
- garantire i controlli sanitari necessari a proteggere gli allevamenti bovini dall'introduzione di nuovi casi di Leucosi bovina enzootica;
- ricercare e rimuovere le fonti residue d'infezione tubercolare negli allevamenti bovini e bufalini;
- garantire i controlli finalizzati al raggiungimento della qualifica di territori ufficialmente indenni da Tubercolosi bovina e bufalina alle Province di Sassari, di Nuoro e di Carbonia;
- assicurare, agli ambiti territoriali che hanno già acquisito la qualifica sanitaria di territori ufficialmente indenni da Tubercolosi, un efficace livello di sorveglianza per il mantenimento di detta qualifica.

Il Piano è articolato come di seguito indicato:

Capitolo 1: norme generali inerenti il risanamento e la profilassi della Brucellosi ovi-caprina, della Tubercolosi, della Brucellosi e Leucosi bovina e bufalina, per l'anno 2015;

Capitolo 2: Attività di controllo per la Brucellosi ovina e caprina per l'anno 2015;

Capitolo 3: Attività di controllo per la Brucellosi bovina e bufalina per l'anno 2015;

Capitolo 4: Attività di controllo per la Leucosi bovina e bufalina per l'anno 2015;

Capitolo 5: Attività di controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina per l'anno 2015.

Al Piano, al fine di garantirne una omogenea applicazione, sono inoltre allegate le seguenti schede:

- A. campione di capi ovini e caprini (5% di prevalenza attesa e un livello di confidenza del 99%) da sottoporre a test rispetto ai capi, di età > di 6 mesi, presenti in azienda;
- B. modalità di estrazione capi ovi-caprini da sottoporre a controllo;
- C. accompagnamento per l'invio di materiale patologico al laboratorio per cause di aborto e mortalità neonatale in allevamenti;
- D. indicazioni relative al motivo del prelievo che i i servizi veterinari devono riportare nel modello di accompagnamento campioni (Mod. 2 bis/33);
- E. accompagnamento organi per ovini e caprini macellati per Brucellosi;
- F. accompagnamento organi per Bovini e bufali macellati per Brucellosi;
- G. invio campioni per Tubercolosi;
- H. protocollo consigliato per le disinfezioni nei focolai di Tubercolosi bovina.



L'Assessore, accolte le indicazioni espresse dal competente Ministero, propone l'approvazione e l'adozione del Piano e delle schede allegate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e condivisi i contenuti del Piano regionale di controllo e di sorveglianza della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi bovina e della Brucellosi ovi-caprina per l'anno 2015, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di approvare il Piano regionale di controllo e di sorveglianza della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi bovina e della Brucellosi ovi-caprina per l'anno 2015, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, composto dai capitoli come di seguito indicati:
 - a) Capitolo 1: norme generali inerenti il risanamento e la profilassi della Brucellosi ovi-caprina, della Tuberculosis, della Brucellosi e Leucosi bovina e bufalina, per l'anno 2015;
 - b) Capitolo 2: Attività di controllo per la Brucellosi ovina e caprina per l'anno 2015;
 - c) Capitolo 3: Attività di controllo per la Brucellosi bovina e bufalina per l'anno 2015;
 - d) Capitolo 4: Attività di controllo per la Leucosi bovina e bufalina per l'anno 2015;
 - e) Capitolo 5: Attività di controllo per la Tuberculosis bovina e bufalina per l'anno 2015.

Del Piano, al fine di garantire una omogenea applicazione, sono parte integrante le seguenti schede:

- A. campione di capi ovini e caprini (5% di prevalenza attesa e un livello di confidenza del 99%) da sottoporre a test rispetto ai capi, di età > di 6 mesi, presenti in azienda;
- B. modalità di estrazione capi ovi-caprini da sottoporre a controllo;
- C. accompagnamento per l'invio di materiale patologico al laboratorio per cause di aborto e mortalità neonatale in allevamenti;
- D. indicazioni relative al motivo del prelievo che i servizi veterinari devono riportare nel modello di accompagnamento campioni (Mod. 2 bis/33);
- E. accompagnamento organi per ovini e caprini macellati per Brucellosi;
- F. accompagnamento organi per Bovini e bufali macellati per Brucellosi;
- G. invio campioni per Tuberculosis;
- H. protocollo consigliato per le disinfezioni nei focolai di Tuberculosis bovina.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/16
DEL 21.4.2015

- di disporre che il Servizio prevenzione della Direzione generale della Sanità provveda con propri atti all'applicazione e al monitoraggio delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti con la presente deliberazione e ad apportare al Piano le necessarie modifiche qualora disposte dal Ministero competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru